

# **ENTRARE NELLE PAROLE**



## ENTRARE NELLE PAROLE

Entrare nelle parole  
strette come vicoli  
dei versi dell'uomo Montale  
tentavo. E rigagnoli verdi  
su pietre modulate  
aspettavano lo sguardo dell'amante  
che abbellisce le fenditure  
e nota le nervature dolenti  
negli specchi tirati a lucido  
per le feste monotone  
dei giorni che cantano.

*20 marzo 1985*

## AVREI PENSATO

Avrei pensato alla facilità  
dell'essere umano, troppo umano  
per me vagabonda  
la meraviglia continuava  
e stordiva  
e facile era cadere nelle maglie.  
C'era sempre la scelta  
tra il pianto e il riso.  
Avrei propeso per quest'ultimo  
per capire l'umanità ma troppo  
presto mi salì un groppo  
alla gola e ci rimase.

*12 gennaio 1986*

## AL CALAR DEL FREDDO

Al calar del freddo i grossi focolai  
delle caldarroste sono scomparsi.  
Oggi linee lunghe e affusolate di camini  
che sembrano torri divelte con  
bocche aggraziate che non danno calore.  
Il vino rosso e le dita coperte di guanti  
che lasciano infreddolite  
le punte accanto a rudimentali macchine del calore,  
panciute uova traboccanti di lapilli,  
pur insieme in un angolo della città a noi poco noto  
a noi offrite le giornalieri castagne.

*4 novembre 1986*

## LA DURATA DI UNA FARFALLA

La durata di una farfalla  
e per noi il ciclo più lungo.  
Divisi fra un sipario di scena  
e un sudario di lino  
che il confine non esiste  
e perdutoamente incantati  
l'attimo di tregua invociamo.

*Firenze, 27 marzo 1987*

## A PRIMO LEVI

L'orrore della tua ferita  
e il coraggio del tuo estremo gesto  
ci fan gelare le dita  
e spiare nei corridoi amari  
della tua strenua resistenza.  
Siamo spettatori in questa scelta  
che divorerà e scarnificherà  
le nostre domande  
in un tragico silenzio.  
Per te la canzone della vita  
sugli atomi della nostra natura  
rivelava atomi divisi agghiacciati  
di fronte al loro disordine  
ancora naturale.

*11 aprile 1987*

## LA POESIA

La poesia è solitudine amore  
urlato tra le rime bacciate  
come sangue traccia  
e s'appiana sconfortata nel mare  
e dove il fiume azzurra  
nasce la silenziosa  
onda che tra mille riverberi  
nuota fino alla riga.

*4 giugno 1987*